



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PROT. N. 291 / ✓

Messina, 5 marzo 2014

Al Direttore Generale dell'A.O.
Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte
MESSINA

Al Responsabile Unico del procedimento
Geom. Roberto Arlotta
Collaboratore Tecnico della S.C. Tecnico
MESSINA

Al Dirigente Amm.vo S.C. Tecnico
dell'A.O. Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte
MESSINA

E p.c. Al Direttore Regionale
Assessorato Reg.le Sanità
PALERMO

Al Presidente della Consulta degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
PALERMO

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Oggetto: Progetto preliminare posto a base di gara per l'affidamento dei "Lavori di completamento del corpo D-D1 per la realizzazione di un Centro di Riabilitazione e servizi annessi presso il presidio ospedaliero Papardo" - CHIARIMENTI.

In esito alla Vs nota prot. n. 5723/941 del 03/03/2014, dalla documentazione cortesemente trasmessa si rilevano talune criticità che di seguito si espongono.

Nello specifico, da un attenta analisi dell'intera vicenda ed in particolare dall'esame della determinazione n. 113 del 24/01/2013 di affidamento dell'incarico emerge che :

- è stata data effettivamente pubblicità all'affidamento diretto de quo e nessun addebito può essere mosso in questo senso all'Azienda; tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.12/2011, è stato data al RUP la facoltà prevista, all'art.13 comma 2, di richiedere agli Ordini professionali territorialmente competenti la verifica preventiva del corrispettivo del servizio da porre a base di gara, allo scopo di garantirne la congruità e l'omogeneità ed, eventualmente, anche la corretta imputabilità ad una specifica categoria tariffaria;
- in questo senso la procedura adottata appare affetta da una carenza di fondo, che potrebbe ben inficiarne la legittimità, e che consiste proprio nella mancata preliminare determinazione da parte del RUP dell'importo del corrispettivo delle prestazioni richieste, che deve essere determinato



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

PROT. N. _____ / ____

dalle stazioni appaltanti secondo l'art.262 del Regolamento 207/2010, e non certo desunto dalla parcella preventiva presentata dall'incaricando, come si rileva nella deliberazione di incarico;

- questa circostanza non è ultronea, in quanto la facoltà di avvalersi della procedura di affidamento è fissata dalla legge proprio in ragione delle soglie di importo, per cui solo la esatta determinazione preliminare e indipendente del corrispettivo permette la corretta individuazione della procedura;
- tale circostanza, pur prescindendo dalla congruità del corrispettivo delle prestazioni richieste, di cui non ci è dato di appurare i criteri di stima, è amplificata oltremodo dall'importo fissato (pari ad € 39.969,00), che essendo quasi coincidente con quello che determina la soglia di affidamento diretto (pari ad € 40.000,00), rende ancor più delicata l'intera procedura eseguita.
- Per semplice completezza di esposizione, si rileva un'ulteriore irregolarità, certamente più formale rispetto a quelle prima rilevate, che riguarda l'affidamento, che è avvenuto contestualmente alla nomina del RUP. Quest'ultimo, dunque, non solo è rimasto - come abbiamo visto - estraneo alla determinazione dell'importo del corrispettivo e della conseguente definizione e scelta della procedura da seguire, ma non interviene nemmeno come proponente nella individuazione diretta dell'affidatario, che invece è di sua esplicita competenza, a norma dell'art.125, c.11, secondo periodo

Tutto ciò premesso e argomentato, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni nell'interesse dei professionisti ma anche della stessa amministrazione appaltante, e

SI CHIEDE

all'Amministrazione e al Responsabile unico del procedimento :

- a) la sospensione degli atti presupposti e conseguenti all'affidamento operato;
- b) la preliminare verifica del corrispettivo posto a base di gara agli Ordini professionali di riferimento territorialmente competenti, ai sensi dell'art.13, commi 1 e ss. della L.R. n.12/2011.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

Il Presidente
(ing. Santi Trovato)

